



*COMUNE DI PAGAZZANO*  
Provincia di Bergamo

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**  
**ANNI 2014 - 2019**

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Alla data di redazione della presente il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 non è ancora stato approvato; pertanto, i dati di tale anno sono i dati contabili del bilancio di previsione assestato.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	2083
31.12.2015	2090
31.12.2016	2090
31.12.2017	2083
31.12.2018	2097

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di Consiglieri che varia a seconda della dimensione dell' Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell' Ente.

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	Moriggi Raffaele
Vicesindaco	Carminati Serena
Assessore	Ferrari Graziano

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	Moriggi Raffaele
Consigliere	Carminati Lucio Franco
Consigliere	Carminati Paola Maria
Consigliere	Carminati Serena
Consigliere	Catini Daniele Valentina
Consigliere	Ferrari Graziano
Consigliere	Monticelli Sara Giovanna
Consigliere	Renzi Maurizio Romolo
Consigliere	Bianchi Daniele
Consigliere	Leoni Vincenzo
Consigliere	Pagani Fulvio Cesare

### 1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I Responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

#### Organigramma:

Organigramma	Denominazione
Direttore	Nessuno
Segretario	Cerri dott.ssa Rina, in convenzione con i Comuni di Bariano e Mozzanica
Numero Dirigenti	Nessuno
Numero posizioni organizzative	N. 3
Numero totale personale dipendente	N. 6
Struttura organizzativa dell'Ente:	
Settore Amministrativo – Demografico	Responsabile Sindaco Moriggi Raffaele
Settore Tributi/Segreteria	Responsabile Inico Rag. Giuseppina
Settore Finanziario	Responsabile Marta Rag. M. Cristina
Settore Tecnico	Responsabile Villa Geom. Lidia

#### Dotazione organica – Organigramma aggiornato con delibera della G.C. n. 43 dell'11/07/2018

Area demografico elettorale; servizi alla persona, istruzione, sport e tempo libero, protocollo e archivio	Profilo Professionale	Cat. CCNL	Modalità di accesso	Posti in organico	Posti coperti	Posti vacanti
Servizi: demografici, elettorale, servizi alla persona, istruzione	Istruttore Direttivo	D/1	Mobilità Concorso pubblico	1	1	0
Servizi: sport e tempo libero, rapporti con le associazioni, protocollo e archivio	Collaboratore	B/3	Mobilità Concorso pubblico	1	0	Soppresso a decorrere dal 01/01/2019
Servizi: sport e tempo libero, rapporti con le associazioni, protocollo e archivio	Istruttore Amministrativo	C/1	Mobilità Concorso pubblico	1*	0	1

<b>Area Economico – finanziaria - commercio</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Cat. CCNL</b>	<b>Modalità di accesso</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
Servizi Finanziari, gestione economica del personale, commercio	Istruttore Direttivo-Responsabile di Area	D/1	Mobilità Concorso pubblico	01	01	0
<b>Area tributi – affari generali</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Cat. CCNL</b>	<b>Modalità di accesso</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
Servizi tributi, segreteria, affari generali, transizione al digitale	Istruttore Direttivo-Responsabile di Area	D/1	Mobilità Concorso pubblico	01	01	0
<b>Area Tecnico - Manutentiva</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Cat. CCNL</b>	<b>Modalità di accesso</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
Servizi tecnico manutentivi, edilizia privata e urbanistica,	Istruttore Tecnico Direttivo	D/1	Mobilità Concorso pubblico	01	0	Soppresso a decorrere dalla data di copertura del posto di Cat. C di nuova istituzione nel settore Tecnico
Servizi tecnico manutentivi, edilizia privata e urbanistica,	Istruttore Tecnico	C/1	Mobilità Concorso pubblico	01	1	0
Servizi: opere pubbliche, iniziative culturali di valorizzazione del Castello Visconteo	Istruttore Tecnico	C/1	Mobilità Concorso pubblico	02	01	01*

**\*Posti di nuova istituzione**

Per quanto riguarda il personale la dotazione organica approvata nel 2016 prevedeva n. 8 unità di personale, di cui n. 3 vacanti; uno tuttavia, coperto mediante incarico conferito ai sensi dell'art. 110 del Tuel. Le modifiche legislative sopravvenute e la nuova concezione di dotazione organica, unitamente a scelte politiche di organizzazione interna cambiate nel corso del tempo, hanno determinato l'approvazione dell'ultima dotazione organica ridotta a n. 6 unità di personale. Nel corso del mandato si è verificato il licenziamento di una unità di personale inserita nell'Area Amministrativa – Servizio protocollo e demografici – cessata dal servizio a giugno 2018 ed attualmente non sostituita.

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è stato commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo di mandato e sino alla data di redazione della presente:

- ✓ l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- ✓ l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- ✓ l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- ✓ l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno:**

L'Ente locale si trova ad operare in contesto giuridico complesso, caratterizzato da svariate riforme introdotte negli ultimi anni che hanno interessato praticamente tutti i settori in cui opera. Per citarne alcune basti ricordare l'imponente riforma del Codice degli appalti di cui al D.Gs. n. 50/2016 a cui hanno fatto seguito ulteriori modifiche legislative, l'introduzione della contabilità armonizzata avvenuta con il D.Lgs. n. 118/2011, riformato nove volte; la riforma del terzo settore introdotta con il D.Lgs. n. 117/2017.

Il quadro legislativo, giuridico ed economico, risente naturalmente della situazione economica dell'intero paese ed è fortemente condizionata a tutti i livelli, da quello centrale a quello periferico, dalla politica europea, con l'introduzione di limitazioni che hanno avuto immediato riflesso anche sull'autonomia degli enti locali.

L'organizzazione interna ha cercato di rispondere in termini di adeguatezza ed efficienza alle modificazioni succedutesi nel tempo anche attraverso l'introduzione o l'adeguamento di regolamenti (regolamento contabilità armonizzata, modifiche al regolamento sull'ordinamento uffici e servizi, regolamento sulla costituzione del fondo incentivi ed innovazione

## **Settore Finanziario – personale – commercio**

Nel corso del mandato elettorale si sono registrati importanti cambiamenti legati alla modalità di gestione del bilancio comunale. In particolare l'introduzione del nuovo sistema di contabilità armonizzata, come previsto dal D. Lgs. 118/2011. Questo ha comportato un notevole impegno da parte del settore riguardo alla ricodifica del Bilancio e conseguentemente alla riclassificazione di tutte le entrate e di tutte le spese, e dall'altro un sforzo da parte di tutti gli altri settori nel recepimento e applicazione e applicazione delle nuove regole.

Anche l'introduzione della fattura elettronica (31 marzo 2015) ha comportato un cambio di prospettiva di lavoro, con riferimento alle attività connesse (inserimento fatture nella piattaforma del MEF e tempestività dei pagamenti).

## **Settore tributi – affari generali**

Per quanto riguarda il settore dei tributi durante il mandato l'assetto della finanza locale comunale è notevolmente mutato: nel 2014 sono state introdotte la TARI – relativa al servizio rifiuti – e la TASI – riguardante i servizi indivisibili, quest'ultima modificata nel 2016 con esclusione delle prime abitazioni e l'applicazione ai soli fabbricati rurali strumentali, in quanto l'amministrazione ha previsto per le altre categorie l'aliquota pari a zero, essendo già assoggettate ad IMU. Elemento di criticità che occorre sottolineare per quanto riguarda le entrate relative agli ultimi anni, si è registrata una forte difficoltà dell'Ente ad incassare i tributi comunali, in particolare della tassa rifiuti. Questa situazione ha creato maggiori residui attivi, con la formazione di un Fondo crediti di dubbia esigibilità di importante consistenza.

L'ufficio segue inoltre le pratiche inerenti le concessioni cimiteriali, le estumulazioni ed inumazioni, i rinnovi delle concessioni in scadenza

## **Settore tecnico – Edilizia privata- Manutenzioni –Urbanistica**

Il settore Tecnico del Comune si occupa di lavori pubblici oltre che di manutenzione del patrimonio, di edilizia privata e di attuazione della pianificazione urbanistica. Il personale presente presso l'ufficio tecnico cura la programmazione e la realizzazione dei lavori e delle opere pubbliche, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il patrimonio Comunale, il coordinamento delle ditte esterne incaricate di eseguire interventi di manutenzioni. Cura inoltre l'istruttoria e il rilascio di pratiche di edilizia privata e le varianti allo strumento urbanistico vigente.

Durante il mandato, ovvero dal 2014 al 2019, nell'ambito dei LLPP, l'Amministrazione ha concentrato le proprie risorse sulla realizzazione di importanti interventi nel campo della valorizzazione del patrimonio storico e artistico, mediante la realizzazione di un museo dei reperti archeologici delle grandi opere all'interno del Castello Visconteo e l'attuazione di un intervento di restauro della scalinata, del muro del cortile e della ponticella pedonale del Castello, nonché un rilevante intervento sulla scuola dell'infanzia. Altre risorse sono state

indirizzate verso la manutenzione del patrimonio comunale (immobili, strade, impianti elettrici) e sulla messa in sicurezza di ponti stradali. Il Responsabile dell'Ufficio tecnico è stato incaricato di curare la promozione di eventi per la valorizzazione del Castello, anche in sinergia con altri Enti. Per quanto riguarda l'edilizia privata, l'attività ha risentito della crisi economica tanto che il gettito relativo ai proventi concessori è alquanto limitato. Per quanto riguarda la Pianificazione urbanistica, durante il mandato si è provveduto ad approvare recentemente una variante allo strumento urbanistico.

L'Ufficio inoltre, ha svolto il ruolo di Centrale Unica di Committenza presso l'Unione Terre del Serio, occupandosi delle gare per conto e nell'interesse dei comuni costituenti l'Unione.

### **Settore Amministrativo Demografico**

L'Area Amministrativa racchiude servizi essenziali quali l'anagrafe, lo stato civile e l'elettorale, oltre ai servizi che si occupano di istruzione e cultura, sport e tempo libero, segreteria, servizio notificazione atti, gestione del protocollo informatico.

L'ufficio elettorale ha curato lo svolgimento delle seguenti consultazioni:

anno 2014 elezioni Europee ed Amministrative;

anno 2016 referendum abrogativo e consultazione referendaria costituzionale;

anno 2017 referendum consultivo Regione Lombardia;

anno 2018 elezioni politiche e Regionali;

Nel settore socio assistenziale sono state istruite le pratiche segnalate dall'assistente sociale e sono stati adottati gli atti necessari per la corretta gestione degli interventi attuati per il tramite dell'Azienda Speciale Risorsa Sociale della Gera d'Adda.

Il personale cura, altresì, la rendicontazione della spesa a carico del comune, comunica gli importi per i quali devono concorrere gli utenti, compresi quelli che beneficiano di servizi scolastici.

L'ufficio è stato dotato dell'infrastruttura necessaria al rilascio della carta d'identità elettronica, che vengono emesse dallo scorso anno.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o predissesto strutturale.

	2014		2017	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto spese correnti	x			x
Residui competenza entrate proprie rispetto entrate	x			x

proprie				
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x	
Residui complessivi spese correnti rispetto a spese correnti	x		x	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	x		x	
Spese personale rispetto a spese correnti	x		x	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto ad entrate correnti		x		x
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	x		x	
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	x		x	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	x		x	
<b>Numero parametri positivi</b>		<b>1</b>	<b>3</b>	

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della Legge Statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli Enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione.

Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

**Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.**

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 31/07/2014
<b>Oggetto</b>	Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)
<b>Motivazione</b>	L'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. A

	seguito dell'introduzione della nuova imposta si è reso necessario procedere alla stesura del regolamento per la sua applicazione.
--	--

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 31/07/2014.
<b>Oggetto</b>	Approvazione regolamento di istituzione e funzionamento dei gruppi di lavoro
<b>Motivazione</b>	Il Regolamento si è reso necessario al fine di disciplinare le modalità di costituzione e funzionamento di gruppi di lavoro, in sostituzione di Commissioni consiliari, ritenute poco duttili e funzionali.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 03/06/2015
<b>Oggetto</b>	Modifiche al Regolamento dell'Imposta unica comunale – IUC – componente TARI – approvato con delibera del C.C. n. 29 del 31/07/2014
<b>Motivazione</b>	Il Regolamento per l'applicazione della IUC ha subito nel corso del mandato delle modifiche dovute a modifiche legislative, in particolare, per quanto riguarda la componente TARI, sono state introdotte modifiche relative all'esclusione dei magazzini connessi ad attività produttive di rifiuti speciali, riduzione della tassa per i residenti Aire pensionati nei paesi di residenza, modifiche relative alla riscossione e al versamento del tributo.

<b>Riferimento</b>	Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21/04/2009 Modificato ed integrato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 16/03/2015.
<b>Oggetto</b>	Regolamento Comunale per la tutela del verde.
<b>Motivazione</b>	Nelle more dell'entrata in vigore del P.G.T., l'Ente ha ritenuto di dotarsi di un Regolamento in sintonia con le disposizioni contenute nelle norme di attuazione del Piano delle Regole, nonché del Piano dei Servizi e del Documento di Piano.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 22/07/2015.
<b>Oggetto</b>	Approvazione del regolamento di contabilità armonizzata.
<b>Motivazione</b>	A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili stabiliti dal TUEL e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, al fine di garantire all'Ente una propria autonomia regolamentare in materia contabile si è reso necessario procedere alla stesura del nuovo regolamento di contabilità.

<b>Riferimento</b>	Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 in data 18/12/2014. Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 03/06/2015.
<b>Oggetto</b>	Regolamento per l'istituzione e la disciplina della commissione per la qualità urbana ai sensi del P.G.T.

<b>Motivazione</b>	E' stato modificato l'art. 3, comma 1, del Regolamento per l'istituzione e la disciplina della Commissione per la qualità urbana, nella parte in cui prevede che obbligatoriamente debbano essere sottoposti alla predetta Commissione "gli interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia del verde, includendoli nel comma 2 del medesimo articolo che disciplina i casi in cui detto parere è facoltativo, eliminando in tal modo l'incongruenza fra i due regolamenti avanti citati.
--------------------	---

<b>Riferimento</b>	Deliberazione Consiliare n. 2 del 16/03/2015 - Modificato con deliberazione Consiliare n. 21 del 03/06/2015.
<b>Oggetto</b>	Regolamento Comunale per l'uso del Castello Visconteo.
<b>Motivazione</b>	Considerato che una parte consistente del Castello Visconteo è stata resa agibile e, quindi, visitabile e, che l'Amministrazione Comunale ha tra le sue finalità quella di rendere il Castello un monumento fruibile dalla maggior parte della popolazione e stipulare convenzioni con associazioni, gruppi, organizzazioni, società e privati, anche in qualità di sponsor, per meglio organizzare e gestire questo importante immobile si è ritenuto necessario adottare il Regolamento per disciplinare le modalità di fruizione del bene.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27/04/2016.
<b>Oggetto</b>	Modifica regolamento IUC – componente IMU e TASI.
<b>Motivazione</b>	A seguito dell'entrata in vigore della L. n. 208/2015 (legge finanziaria 2016) ed alle modifiche apportate in materia di contenzioso tributario di cui al D.Lgs. n. 156/2015, si è provveduto alla modifica regolamentare per recepire le disposizioni legislative sopravvenute.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 20/06/2016.
<b>Oggetto</b>	Esame ed approvazione regolamento per la disciplina dell'istituto dell'interpello.
<b>Motivazione</b>	Approvato il Regolamento in attuazione del D.Lgs. n. 156/2015, recante "Misure per la revisione della disciplina degli interpellati e del contenzioso tributario", così come risulta regolata dall'art. 11 dello Statuto dei diritti del contribuente.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 02/11/2016.
<b>Oggetto</b>	Approvazione modifiche al regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate dell'ambito di Treviglio ai sensi dell'indicatore I.S.E.E., di cui al dpcm 159 del 05/12/2013.
<b>Motivazione</b>	Le modifiche regolamentari si sono rese necessarie per adeguare le disposizioni per l'accesso alle prestazioni sociali sulla base dell'indicatore I.S.E.E. di cui al DPCM 159/2013, recependo le indicazioni approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Treviglio.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 16/10/2017.
<b>Oggetto</b>	Regolamento Museo Archeologico delle Grandi Opere - M.A.G.O.
<b>Motivazione</b>	Il seguito alla realizzazione del Museo Archeologico delle Grandi Opere su

	progetto scientifico della Soprintendenza Archeologica di Bergamo e Brescia, disponibile al pubblico per le visite guidate, si è reso necessario approvare un regolamento che identifichi funzioni, obiettivi, attività, modalità di gestione.
--	--

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 25/07/2017.
<b>Oggetto</b>	Approvazione regolamento in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso agli atti.
<b>Motivazione</b>	Adempimento normativo sulla base delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1309 del 28 dicembre 2016.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 31/07/2018.
<b>Oggetto</b>	Regolamento per l'erogazione di borse di studio al merito scolastico.
<b>Motivazione</b>	Si è riscontrata l'opportunità di introdurre alcune correzioni al previgente Regolamento, sia per esigenze di semplificazione procedurale sia per ragioni di maggiore equità, tenuto conto delle disponibilità dell'Ente.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2018.
<b>Oggetto</b>	Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali – adottato a norma del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: “Codice in materia di protezione dei dati personali” e aggiornamento al regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
<b>Motivazione</b>	A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” si è reso necessario procedere alla approvazione del regolamento.

<b>Riferimento</b>	Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 10/12/2018.
<b>Oggetto</b>	Regolamento per il contrasto al fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico derivante dalle forme di gioco lecito.
<b>Motivazione</b>	Adempimento alla legge 8 novembre 2012 n. 189 per prevenire il diffondersi del fenomeno della ludopatia.

=====

<b>Riferimento</b>	Delibera della Giunta Comunale n. 56 del 21/10/2015.
<b>Oggetto</b>	Regolamento comunale per la disciplina dell'istituto del fondo incentivante per la progettazione interna, ai sensi dell'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m. ed i.
<b>Motivazione</b>	Si è reso necessario adottare il Regolamento in conformità alle disposizioni di cui all'art. 93 del codice appalti, al fine di poter costituire il fondo per la progettazione e l'innovazione.

<b>Riferimento</b>	Delibera della Giunta Comunale n. 28 del 16/05/2018.
<b>Oggetto</b>	Aggiornamento del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

<b>Motivazione</b>	Sono stati modificati alcuni articoli relativi al ciclo della performance e al sistema di valutazione, al fine di recepire le indicazioni dei DD.LLgs. n. 74 e n. 75 del 2017.
--------------------	--

<b>Riferimento</b>	Delibera della Giunta Comunale n. 76 del 05/12/2018.
<b>Oggetto</b>	Adozione Regolamento Comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche.
<b>Motivazione</b>	Adeguamento all'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016 - Codice dei contratti pubblici.

<b>Riferimento</b>	Delibera della Giunta Comunale n. 31 del 20/03/2019.
<b>Oggetto</b>	Approvazione modifiche Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del Fondo incentivi per le funzioni tecniche.
<b>Motivazione</b>	Introduzione di criteri idonei ad individuare le fattispecie che possono essere oggetto di incentivi a favore dell'Ufficio tecnico comunale, riferiti ad interventi di manutenzione straordinaria, esclusa la manutenzione ordinaria.

## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale.

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, qualora le leggi finanziarie non vadano a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

#### 2.1.1. IMU e TASI

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati.

A partire dal 2014 l'IMU viene applicata esclusivamente ad immobili diversi dall'abitazione principale con la sola esclusione degli immobili di lusso in categoria A/1, A/8 e A/9

<b>Aliquote IMU</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze con categorie A/1, A/8 e A/9	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Detrazione abitazione principale con categorie A/1, A/8 e A/9	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9

Per gli anni 2014 e 2015 è stata applicata la Tassa sui Servizi Indivisibili - TASI sulle abitazioni principali e relative pertinenze, nonché sui fabbricati strumentali. A decorrere dal 2016, invece, è stata applicata solo sui fabbricati rurali tenendo conto che i restanti erano già gravati da IMU.

Anni 2014 E 2015: aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali classificate nelle categorie da A/2 ad A/7 e relative pertinenze	2,5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
Altri fabbricati	0
Altri fabbricati di categoria D	0
Aree edificabili	0

Anni 2016, 2017 e 2018:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8-A/9	0‰
Altri fabbricati ed aree edificabili	0‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1‰

### 2.1.2. Addizionale Irpef

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare, infatti, la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018 (dati provvisori)
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura	97,25	98,45	104,94	99,46	95,02
Costo del servizio pro-capite	120,94	129,14	119,29	124,71	127,32

## 3. Attività amministrativa

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze), che vengono redatti in formato digitale, nel rispetto del principio della dematerializzazione previsto dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano l'inserimento di atti ed informazioni, in formato aperto, provvedendo al loro aggiornamento. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, prevenzione della corruzione, accesso civico).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 14/01/2013 è stato approvato il Regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'ente. Gli strumenti attraverso cui

si articolano i controlli sono: controllo preventivo di regolarità amministrativa, controllo preventivo di regolarità contabile, controllo successivo di regolarità amministrativa, controllo di gestione e controllo sugli equilibri finanziari.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell'Ente, e sono effettuati dai Responsabili di Area, mentre quello contabile è svolto dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ed è formalizzato tramite rilascio dei pareri tecnici per le delibere e le determinazioni.

In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario Comunale che può avvalersi del personale dipendente per lo svolgimento delle operazioni di controllo. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determinazioni di impegno di spesa, i contratti ed altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori, variazioni anagrafiche, atti in materia di gestione dei tributi comunali.

I criteri su cui si basa il controllo vengono comunicati annualmente dal Segretario ad inizio anno a ciascun Responsabile, con spirito collaborativo e finalizzato ad un progressivo miglioramento nella stesura degli atti, a garantire il rispetto delle innumerevoli disposizioni di settore ed assicurare il necessario coordinamento all'interno dell'organizzazione. In esito ai controlli viene inoltrata una relazione e, qualora si rilevi l'opportunità, si svolge un colloquio con i singoli Responsabili per chiarire i termini di eventuali osservazioni o di suggerimenti espressi dal Segretario. La frequenza del controllo è semestrale.

Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è esercitato dal responsabile della relativa area coadiuvato dal Revisore dei Conti.

Ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000 ogni anno è stata effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

### **3.1.1. Controllo di gestione**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta, pertanto, della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione:

<b>Partecipazione della collettività alla gestione della cosa pubblica / Servizi alla persona</b>	
Obiettivo	Favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione del bene comune; sviluppare una comunità che pone al centro la persona. Sostenere le persone in difficoltà.
Inizio mandato	Erogazione di servizi alla persona tramite gli uffici comunali e l'Azienda Risorsa Sociale della Gera d'Adda. Partecipazione aperta con commissioni consiliari – Presenza sul territorio di gruppi e associazioni che operano nel campo del volontariato e della cura di beni comuni.
Fine mandato	Sono stati istituiti e regolamentati i Gruppi di lavoro aperti a tutti i cittadini interessati a farne parte, divisi in base a tematiche di interesse del tessuto sociale e del territorio comunale. Sono stati migliorati in termini di efficienza, efficacia ed omogeneità di trattamento i servizi offerti dall'Azienda Sociale Risorsa. Sono state sostenute le Associazioni locali ed i gruppi che hanno operato nel corso del mandato, ponendo in essere azioni ed interventi a favore della collettività. Sono stati erogati contributi economici a nuclei in condizione di difficoltà socio economica.

<b>Politica fiscale e tariffaria</b>	
Obiettivo	Applicare tariffe accettabili e contenute per i servizi offerti dal Comune. Applicare aliquote di imposte e tasse cercando di contemperare esigenze di equilibrio di bilancio con la situazione socio economica di cui risente anche Pagazzano.
Inizio mandato	Erogati servizi a domanda individuale quali la mensa scolastica, il servizio di assistenza domiciliare, servizio baby cre e spazio gioco, servizi per uso strutture sportive.
Fine mandato	Non sono stati deliberati aumenti in materia di imposte e aliquote d'imposta durante il periodo del mandato. Sono stati contenuti i costi dei servizi a domanda individuale.

<b>Istruzione/Cultura</b>	
Obiettivo	Diffusione dell'istruzione e della cultura anche attraverso la collaborazione con le scuole.
Inizio mandato	Si rilevava l'opportunità di creare maggiori sinergie con le scuole di ogni ordine e grado al fine di migliorare l'offerta formativa e i servizi per l'infanzia.
Fine mandato	Sono state instaurate buone relazioni di collaborazione che si sono tradotte nel sostegno dell'Amministrazione comunale per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa proposta dagli istituti e condivisa. Sono stati mantenuti

	i servizi relativi ai centri ricreativi estivi, anche per la prima infanzia, in collaborazione con la Parrocchia.
--	---

<b>Rilancio turistico ed economico del paese</b>	
Obiettivo	Rilancio dell'immagine del paese.
Inizio mandato	Si ritiene necessario intraprendere un percorso di valorizzazione del Castello Visconteo al fine di diffondere la conoscenza del patrimonio storico, architettonico ed artistico locale e rilanciare l'immagine del paese.
Fine mandato	Sono stati attuati svariati e significativi eventi presso il Castello Visconteo che hanno richiamato l'interesse di un folto numero di visitatori. E' stato realizzato il Museo della grandi opere che ha suscitato notevole interesse a livello Regionale. Sono state intraprese iniziative in collaborazione e sinergia con altri enti, che si sono tradotte nell'approvazione di Protocolli d'Intesa per sviluppare il Distretto dell'attrattività della Bassa Pianura Bergamasca che vede come soggetto capofila il Comune di Romano di Lombardia, e per la Realizzazione del Distretto diffuso del commercio, con il Comune di Cologno al Serio in qualità di soggetto capofila. Recentemente l'Amministrazione ha aderito al Bando "Viaggio In Lombardia", che si pone l'obiettivo di promozione e comunicazione di prodotti turistici espressi dai territori al fine di generare flussi turistici sul territorio. Il Comune di Pagazzano si è reso disponibile a svolgere il ruolo di Capofila.

<b>Territorio /Ambiente</b>	
Obiettivo	Realizzazione di una rete di piste ciclabili. Realizzazione di impianti fotovoltaici e riqualificazione impianto illuminazione pubblica.
Inizio mandato	Pur essendo dotati di buone infrastrutture si rileva la necessità di effettuare alcuni interventi a tutela e miglioramento dell'ambiente, nell'interesse della collettività. L'obiettivo si interseca con quello relativo alla promozione dell'immagine e allo sviluppo turistico ed economico del paese.
Fine mandato	Sono in corso di reperimento i finanziamenti necessari alla realizzazione di piste ciclabili. L'Amministrazione si è attivata, con le risorse a disposizione, per attuare interventi di manutenzione del patrimonio e del verde pubblico, al fine di assicurarne la fruibilità e il decoro. Con l'entrata in funzione a regime della piazzola ecologica si è ottenuto un miglioramento del livello di raccolta differenziata dei rifiuti, grazie alla sensibilità e all'attenzione dimostrata dai cittadini.

<b>Sicurezza</b>	
Obiettivo	Rispondere alla domanda dei cittadini in termini di sicurezza e migliorare la vivibilità degli spazi territoriali.

Inizio mandato	Da parte dei cittadini si rileva la percezione di insicurezza diffusa ormai ovunque. In particolare alcune zone del territorio comunale paiono poco fruibili in termini di sicurezza.
Fine mandato	Si è cercato di stimolare la diffusione di un controllo sociale su alcuni spazi territoriali. Si è collaborato con le Forze dell'Ordine e con gli Agenti della Polizia Locale. Sono stati implementati e migliorati alcuni punti luce in varie località del territorio comunale.

<b>Descrizione sintetica dei lavori pubblici realizzati nel corso del mandato</b>		
<b>Anno</b>	<b>Intervento</b>	<b>importo</b>
2014	fornitura e posa di apparecchiature elettriche speciali funzionali al completamento dei lavori di impiantistica elettrica delle opere di "riqualificazione centro storico 1° lotto – nuova piazza urbana"	17.242,50
2014	installazione di un impianto antintrusione	3.416,00
2014	fornitura di arredo urbano funzionale al completamento dell'intervento di "riqualificazione del centro storico 1° lotto - realizzazione nuova piazza urbana"	15.595,25
2014	affidamento servizio di manutenzione del verde pubblico	25.742,00
2014	fornitura e allestimento nuovi arredi biblioteca comunale nell'ambito dei lavori di restauro dei rustici del Castello Visconteo.	28.669,13
2014	fornitura e posa di materiale lapideo per il rivestimento di manufatti nell'ambito delle opere di riqualificazione del centro storico 1° lotto - nuova piazza comunale	31.838,40
2014	lavori di nuova asfaltatura	39.841,26
2014	lavori di contenimento e potatura delle alberature a perfezionamento dell'intervento di realizzazione impianto fotovoltaico del plesso scolastico comunale	3.993,73
2014	esecuzione di opere di perfezionamento dei manufatti tecnici funzionali al comparto delle urbanizzazioni del centro storico e del Castello	3.169,10
2014	realizzazione di verde urbano nell'ambito dei lavori di realizzazione nuova piazza	2.500,00
2014	opere di completamento degli impianti nell'ambito dei lavori di restauro del castello visconteo	3.566,00
2014	realizzazione di opere di urbanizzazione correlate agli interventi di restauro del Castello Visconteo	4.950,00
2014	manutenzione del patrimonio comunale - opere idrauliche	4.233,12
2014	manutenzione segnaletica stradale	3.500,00
	nuove asfaltature	39.841,26
2014	manutenzione del patrimonio comunale - opere edili	6.039,00

2015	opere relative agli impianti elettrici ed illuminotecnici per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione ed adeguamento architettonico, impiantistico e di allestimento del museo dei reperti archeologici delle grandi opere	22.479,60
2015	opere di allestimento per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione ed adeguamento architettonico, impiantistico e di allestimento del museo dei reperti archeologici delle grandi opere nell'ambito	34.100,00
2015	lavori di realizzazione e modifica impianti meccanici del museo archeologico delle grandi opere	87.890,00
2015	realizzazione dei sistemi multimediali del museo dei reperti archeologici delle grandi opere	92.702,29
2015	fornitura di beni e servizi connessi alla realizzazione dei sistemi espositivi ed arredi necessari all'allestimento del museo dei reperti archeologici delle grandi opere	70.950,00
2015	manutenzione del patrimonio comunale - opere edili	3.550,20
2015	intervento di adeguamento e completamento dei locali posti al piano inferiore del plesso scolastico finalizzati alla destinazione temporanea di scuola dell'infanzia	7.449,20
2015	realizzazione di struttura metallica di arredo urbano e alloggiamento impianti tecnici del museo archeologico delle grandi opere	10.340,00
2015	manutenzione straordinaria strade comunali	21.823,32
2015	manutenzione degli impianti elettrici degli immobili comunali	5.329,41
2015	manutenzione degli impianti idraulici degli immobili comunali	4.346,49
2015	verifica degli impianti di messa a terra degli edifici e delle proprietà comunali ai sensi del dpr 22/10/2001 n° 462	3.623,40
2015	manutenzione edile degli edifici comunali	5.490,00
2016	intervento di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento della scuola dell'infanzia	800.000,00
2016	nuova sede protezione civile	50.000,00
2016	manutenzione degli impianti elettrici degli immobili comunali	5.321,61
2016	manutenzione edile degli edifici comunali	3.275,70
2016	manutenzione degli impianti idraulici degli immobili comunali	9.365,44
2017	manutenzione degli impianti idraulici degli immobili comunali	5.978,00
2017	manutenzione segnaletica stradale	6.100,00
2017	manutenzione straordinaria del manto di copertura della palestra comunale	30.980,41
2017	interventi di restauro della scalinata, del muro del cortile e della ponticella pedonale del Castello Visconteo di Pagazzano	142.000,00
2017	manutenzione degli impianti elettrici degli immobili comunali	6.093,90
2017	manutenzione edile degli edifici comunali	4.348,08
2017	realizzazione sistemi wi-fi comunali	6.149,00
2017	realizzazione reti di connettività ip su edifici scolastici, connettività internet e telefonia voip	8.624,00

2018	manutenzione e sistemazione giochi	1.769,00
2018	messa in sicurezza del cancello cimiteriale	1.000,40
2018	intervento di completamento lavori di restauro dei rustici del Castello Visconteo con superamento barriere architettoniche – installazione impianto ascensore	30.000,00
2018	manutenzione degli impianti idraulici degli immobili comunali	3.294,00
2018	lavori di risanamento igienico sanitario dei locali posti al piano seminterrato del palazzo comunale	7.041,60
2018	manutenzione degli impianti elettrici degli immobili comunali	4.319,41
2018	interventi di completamento rustici castello visconteo	4.300,00
2018	messa in sicurezza urgente delle coperture pedonali della Roggia Brembilla e dei ponti stradali e di attraversamento	200.000,00

### 3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità, come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme, apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e dei obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la valorizzazione della professionalità del personale.

Con delibera della Giunta Comunale n.67 del 21.10.2011 è stato approvato il Regolamento sul sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti.

L'Ente si è sempre avvalso di un Nucleo di Valutazione esterno, monocratico, nominato dal Sindaco, come previsto nel regolamento vigente, in sostituzione dell'Organismo di Valutazione.

Sono in corso di definizione i documenti relativi all'approvazione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché i criteri per il conferimento, la revoca e la pesatura delle Posizioni Organizzative, che si rendono necessari in relazione all'entrata in vigore della Riforma Madia e del nuovo CCNL del 21.05.2018.

### 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL

La normativa vigente richiede all'Ente locale di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno

determinato la scelta partecipativa iniziale oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto dei fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuate in tempo.

Nel corso dei diversi anni, alle scadenze prestabilite, l'Ente ha provveduto ad approvare i piani di razionalizzazione con riferimento alle proprie società partecipate, così come sancito dall'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014, D.Lgs.175/2016 successivamente modificato dal D.Lgs. 100 del 2017, adottando i seguenti provvedimenti:

Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2014 "Ricognizione delle società partecipate – art. 3, commi 23-32 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008)".

Delibera della Giunta Comunale n. 25 del 23/03/2016 "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, comma 612, Legge 190/2014).

Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 02/10/2017 "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.LGS. 19.08.2016 N.175 come modificato dal D.LGS. 16.06.2017 N. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute - Individuazione azioni di razionalizzazione.

Delibera Consiglio Comunale n. 39 del 10/12/2018 "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 D.LGS. N. 175/2016 - Ricognizione partecipazioni possedute - Individuazione azioni di razionalizzazione.

### **PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

#### **3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

Il Ministero dell'Interno con un comunicato del 14/02/2014 ha precisato che l'ultimo anno da considerare nella predisposizione della relazione di fine mandato, da redigere non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato stesso, è quello dell'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito. Pertanto, gli enti locali interessati dal prossimo turno elettorale, sono tenuti, comunque, a considerare l'esercizio 2018 come ultimo anno della predetta relazione, pur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione.

In tal ultimo caso, si farà riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2018 sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio.

E', infatti, di tutta evidenza l'importanza di considerare l'ultimo anno in cui la gestione amministrativa e finanziaria si è conclusa ai fini di dare una informazione esaustiva e trasparente dell'ultima fase del mandato svolto dall'organo politico dell'ente.

**REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
ENTRATE CORRENTI	1.484.303,63	1.476.377,37
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	728.914,91	497.254,10
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	445.621,52
<b>TOTALE</b>	<b>2.213.218,54</b>	<b>2.419.252,99</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.354.915,90	1.382.952,15
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	671.965,91	621.604,21
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	230.117,51	382.860,26
<b>TOTALE</b>	<b>2.256.999,32</b>	<b>2.387.416,62</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	117.472,14	220.867,74
TITOLO 4 - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	117.472,14	220.867,74

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (da bilancio assestato)</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto all'anno 2016</b>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	55.218,00	0,00	0,00	-100%
FPV – PARTE CORRENTE	5.249,73	1.646,00	2.644,66	- 50,38
FPV – CONTO CAPITALE	365.328,10	276.788,00	36.624,00	-89,99%
ENTRATE CORRENTI	1.488.346,19	1.751.922,33	1.626.402,00	+9,28
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	613.214,05	157.862,70	7.813.500,00	+1174,19%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	440.670,53	1.443.864,92	1.370.000,00	+201,89%
<b>TOTALE</b>	<b>2.968.026,60</b>	<b>3.632.083,95</b>	10.849.170,66	+266,18%

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (da bilancio assestato)</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto all'anno 2016</b>
SPESE CORRENTI	1.325.662,94	1.336.428,76	1.407.876,66	+6,20%
FPV – PARTE CORRENTE	1.646,00	2.644,66	3.048,82	+85,23%
SPESE IN CONTO CAPITALE	967.078,96	282.456,53	7.890.884,00	+715,95%
FPV – CONTO CAPITALE	0,00	36.624,00	23.292,77	+100%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0
RIMBORSO DI PRESTITI	151.735,00	162.389,45	180.410,00	+18,90%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	440.670,53	1.433.131,32	1.370.000,00	+210,89
<b>TOTALE</b>	<b>2.886.793,43</b>	<b>3.253.674,72</b>	10.875.512,25	+276,34

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (da bilancio assestato)</b>	<b>Percentuale di Incremento /decremento rispetto all'anno 2016</b>
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	207.500,95	273.406,72	440.100,00	+112,10%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	207.500,96	273.406,72	440.100,00	+112,10%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse, rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta l'effettiva destinazione della spesa e sono state individuate le risorse a copertura della stessa, separando la possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

L'Ente presenta una situazione di disavanzo di parte corrente correlato all'entità del debito che risale agli anni antecedenti al 2010 e all'insufficiente gettito di entrate proprie che non consentono di dare copertura alle spese correnti.

#### REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2014	2015
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)</b>	1.484.303,63	1.476.377,37
Totale del titolo I della spesa (-)	1.354.915,90	1.382.952,15
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	230.117,51	382.860,26
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-100.729,78</b>	<b>-289.435,04</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014	2015
Totale titolo IV entrate	728.914,91	497.254,10
Totale titolo V entrate **		196.000,00
<b>Totale titoli (IV+V) (+)</b>	<b>728.914,91</b>	<b>693.254,10</b>
Spese titolo II spesa (-)	671.965,91	621.604,21
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>56.949,00</b>	<b>71.649,89</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	50.264,68	359.990,06
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>107.213,68</b>	<b>431.639,95</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)		
		2016	2017	2018 (da bilancio assestato)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 5.249,73	€ 1.646,00	€ 2.644,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 1.488.346,19 0,00	€ 1.751.922,33 0,00	€ 1.626.402,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.325.662,94	€ 1.336.428,76	€ 1.407.876,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 1.646,00	€ 2.644,66	€ 3.048,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 151.735,00	€ 162.389,45	€ 180.410,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>€ 14.551,98</b>	<b>€ 252.105,46</b>	<b>€ 37.711,18</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	21.418,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	25.000,00	€ 19.200,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei	(-)	0,00	€ 206.349,20	0,00

principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE(*)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>€. 35.969,98</b>	<b>€. 70.756,26</b>	<b>€ 56.911,18</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€. 33.800,00	0,00	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 365.328,10	€ 276.788,00	€ 36.624,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 613.214,05	€ 157.862,70	€ 7.813.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest. destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	€ 19.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	€. 206.349,20	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€. 967.078,96	€ 282.456,53	€ 7.890.884,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€. 0,00	€. 36.624,00	€ 20.243,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>€. 45.263,19</b>	<b>€ 321.919,37</b>	<b>- € 80.203,95</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per	(+)	0,00	0,00	0,00

Riscossione crediti di medio-lungo termine				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		€. 81.233,17	€ 392.675,63	-€. 23.292,77

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1. Gestione di competenza – quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impegno delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Dai prospetti si rileva una situazione di partenza che presenta una consistenza di residui passivi molto maggiore della massa di residui attivi, situazione che si alterna con quella delle riscossioni che sono in alcuni anni inferiori all'ammontare dei pagamenti effettuati, generando nel tempo una situazione di disavanzo.

#### REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

##### ANNO 2014

Riscossioni	(+)	2.066.917,00
Pagamenti	(-)	1.467.323,70
Differenza	(+)	599.593,30
Residui attivi	(+)	362.081,19
Residui passivi	(-)	907.147,76
<b>Differenza</b>		<b>-545.066,57</b>
	<b>Avanzo (+)</b>	<b>54.526,73</b>

**ANNO 2015**

Riscossioni	(+)	2.071.861,21
Pagamenti	(-)	2.135.806,27
Differenza	(+)	-63.945,06
Residui attivi	(+)	568.259,52
Residui passivi	(-)	472.478,09
<b>Differenza</b>		<b>95.781,43</b>
	<b>Avanzo (+)</b>	<b>31.836,37</b>

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

		2016	2017
Riscossioni	(+)	2.174.930,56	3.256.038,29
Pagamenti	(-)	2.077.541,93	2.884.296,84
Differenza		97.388,63	371.741,45
Residui attivi	(+)	574.801,16	370.989,38
FPV iscritto in entrata	(+)	370.577,83	278.434,00
Residui passivi	(-)	1.015.106,46	603.515,94
FPV iscritto in parte corrente	(-)	1.646,00	2.644,66
FPV per spese conto capitale	(-)		36.624,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>26.015,16</b>	<b>378.380,23</b>

### 3.3.2. Risultato di Amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono, pertanto, sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza), come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui) L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato), oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Il rendiconto di gestione 2018 alla data di redazione della presente non è ancora stato approvato dalla Giunta.

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	2014	2015	2016	2017
Vincolato	77.790,61	39.000,00	46.803,73	71.377,26
FPV – Spese correnti		5.249,73		
FPV – Spese conto capitale		265.328,10		
Accantonato		44.564,27	1.366,54	
Per spese in conto capitale	64.177,67	0		
Non vincolato	52.126,86	60.718,29	49.075,07	52.725,53
<b>Totale</b>	<b>194.095,14</b>	<b>414.860,39</b>	<b>97.245,34</b>	<b>124.102,79</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo.

Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento da concludersi nell'immediato futuro.

Come si rileva dal prospetto che segue, l'Ente da anni è in condizioni di sofferenza in termini di liquidità e, pertanto, ha fatto ricorso all'utilizzo di anticipazioni di cassa.

Nel 2018 l'Ente non è stato in grado di procedere all'intera restituzione e chiusura dell'anticipazione entro il 31 dicembre.

La partita debitoria si ripercuote in termini negativi nel bilancio dell'esercizio 2019 per l'importo di €. 209.282,80.

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	235.236,24	108.519,21	142.081,08	51.963,66
Totale residui attivi finali	1.070.393,29	877.962,55	1.041.226,10	781.654,65
Totale residui passivi finali	1.111.534,39	571.621,37	1.084.415,84	670.246,86
FPV di parte corrente SPESA		0,00	1.646,00	2.644,66
FPV di parte capitale SPESA		0,00	0,00	36.624,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>194.095,14</b>	<b>414.860,39</b>	<b>97.245,34</b>	<b>124.102,79</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo.

L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui ed il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese correnti non ripetitive	0,00	1.517,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	1.940,00	21.418,00	0,00	0,00
Spese di investimento	50.264,68	226.931,00	33.800,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.264,68</b>	<b>230.388,00</b>	<b>55.218,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido dei debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>						
TITOLO I	83.072,13	18.169,05	48.185,32	49.842,34	132.236,79	331.505,63
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	7.164,57	7.000,00	14.164,57
TITOLO III	0,00	5.800,00	13.038,30	48.849,22	91.582,27	159.269,79
Tot. Parte corrente	83.072,13	23.969,05	61.223,62	105.856,13	230.819,06	504.939,99
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	29.324,08	58.843,06	88.167,14
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	29.324,08	58.843,06	88.167,14
TITOLO VI	101.401,66	0,00	0,00	0,00	0,00	101.401,66
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00	0,00	10.733,62	10.733,62
TITOLO IX	620,00	2.972,16	1.514,02	712,42	70.622,64	76.441,24
<b>TOTALE</b>	<b>185.093,79</b>	<b>26.941,21</b>	<b>62.737,64</b>	<b>135.892,63</b>	<b>371.018,38</b>	<b>781.683,65</b>
<b>PASSIVI</b>						
TITOLO I	4.255,65	950,25	130,53	20.780,01	354.440,53	380.556,97
TITOLO II	11.953,34	0,00	585,60	22.135,90	225.065,53	259.740,37
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	1.047,00	1.047,00
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02
TITOLO VII	5.874,64	0,00	0,00	65,00	22.962,86	28.902,50
<b>TOTALE</b>	<b>22.885,46</b>	<b>950,25</b>	<b>716,13</b>	<b>42.980,91</b>	<b>603.515,94</b>	<b>670.246,86</b>

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titolo 1 e 3	168.089,82	181.712,82	228.565,04	266.956,36	490.775,42
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	1.439.374,27	1.408.052,22	1.405.936,26	1.719.352,06	1.541.861,00
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti titolo 1 e 3	11,68%	12,91%	16,26%	15,53%	31,83%

#### 5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

##### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti

##### 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente avendo rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio non è mai stato soggetto a sanzioni.

## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali riserve di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno, mette in risalto se sia prevalente l'accensione o il rimborso prestiti con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.762.644,08	3.600.909,47	3.433.578,60	3.260.579,71	3.081.527,04
Popolazione residente	2083	2090	2090	2083	2097
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.806,36	1.722,92	1.642,86	1.565,33	1.469,49

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, passando dal 15 per cento fissato dall'art. 1, comma 698 della L. 296/2006, al 10 per cento per l'anno 2012 (L. n. 220/2010; D.L. n. 225/2010, convertito dalla L. n. 10/2011) e scesa ulteriormente all'8 per cento a decorrere dall'anno 2013.

La Legge di stabilità per il 2012 (L. n. 183/2011, art. 8, comma 1) ha reso ancora più stringente il limite riducendo le percentuali previste per gli anni 2012 e 2013 rispettivamente all'8% e al 6% e prevedendo il limite del 4% a partire dal 2014.

Successivamente l'art. 1, comma 735 della L. 147/2013 ha ricondotto la percentuale del rapporto fra oneri per interessi ed entrate correnti, per il periodo 2012-2014, all'8%.

A partire dal 2015 la percentuale è stata stabilizzata al 10%, dall' 1, comma 530 della L. n. 190/2014.

Questo Ente, a causa della preesistente esposizione debitoria, si è trovato esposto oltre i limiti.

Si precisa che non sono stati assunti nuovi mutui nel corso del mandato amministrativo.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	11,27%	10,25%	10,96%	10,62%	10,14%

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale. Sono in fase di redazione la riclassificazione dell'inventario, nonché la stesura della contabilità anzidetta che saranno incluse nel rendiconto di gestione 2018.

### 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può, però, nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse, con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del quinquennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e l'ente non è stato oggetto di procedimento di esecuzione forzata.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

<b>Procedimento di esecuzione forzata (2018)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

**Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

## **8. Spesa per il personale**

### **8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione dei beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018 (dati da assestamento)</b>
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	300.357,97	300.357,97	300.357,97	300.357,97	300.357,97
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	272.305,00	291.200,00	285.225,27	286.162,76	276.373,84
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>20,10%</b>	<b>21,06%</b>	<b>21,52%</b>	<b>21,41%</b>	<b>19,63%</b>

### **8.2. Spesa del personale pro-capite:**

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come costo parte del costo complessivo delle spese correnti.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale*	272.305,00	291.200,00	285.225,27	286.162,76	276.373,84
Abitanti	2083	2090	2090	2083	2097
<i>Rapporto</i>	<b>130,73</b>	<b>139,33</b>	<b>136,47</b>	<b>137,38</b>	<b>131,80</b>

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

### 8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	347,17	348,33	348,33	347,17	419,40

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017 ha individuato i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019. Per Comuni con popolazione da 2.000 a 2.999 abitanti è stabilito un rapporto di 1/142.

### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite di spesa per il lavoro flessibile non è stato rispettato per gli anni 2014 e 2015, in quanto con delibera n. 32 del 2014 la Giunta Comunale ha confermato l'incarico di Responsabile del servizio gestione del territorio ad un soggetto esterno, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, in continuità al precedente incarico conferito con delibera della G.C. n. 97/2011. In considerazione dell'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale in organico, stabilito dalle disposizioni legislative vigenti, e ravvisando la necessità di garantire la continuità nello svolgimento dell'azione amministrativa, si conferiva l'incarico ai sensi dell'articolo citato. A decorrere dal 2016, con l'articolo 16, c.1 quater del D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016 n. 160, le spese per il personale incaricato ai sensi dell'art. 110 non vengono più computate ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010.

### 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa €. 12.815,34 Spesa sostenuta €. 25.835,73	Limite di spesa €. 12.815,34 Spesa sostenuta €. 25.835,73	Limite di spesa €. 0,00 Spesa sostenuta €. 25.835,73	Limite di spesa €. 0,00 Spesa sostenuta €. 28.851,00	Limite di spesa €. 0,00 Spesa sostenuta €. 30.691,20

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni**

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo in società, aziende speciali o istituzioni con conseguente impossibilità di dettare azioni in materia di assunzioni di personale.

**8.7. Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	18.002,14	18.002,14	18.002,14	18.002,14	19.773,43

Per quanto concerne il fondo risorse decentrate sono state rispettate le disposizioni in materia di costituzione del fondo stesso, riduzioni e contenimento della spesa, peraltro certificate anche dall'Organo di Revisione. L'incremento che si rileva per l'anno 2018 è dovuto all'applicazione del nuovo CCNL 21/05/2018.

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

NO

## PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### **Attività di controllo**

Attività di controllo: Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il pareggio di bilancio, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del pareggio di bilancio.

Nel corso del mandato non sono state pronunciate sentenze a carico dell'Ente.

#### **Attività giurisdizionale**

Nel periodo del mandato amministrativo sono stati regolarmente trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti i questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge n. 266/2005, relativi ai bilanci di previsione ed al rendiconto.

Nessun rilievo è stato effettuato dalla competente sezione della Corte dei Conti

### 2. Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal pareggio di bilancio, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato non ci sono stati rilievi a carico dell'Ente.

## PARTE V

### **1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

Al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento e migliorare il contenimento delle spese di funzionamento, sono stati approvati nel corso del mandato piani di razionalizzazione di alcune spese ex art. 2, comma 594 e seguenti della Legge 244/2007 – Legge finanziaria 2008. L'ultima delibera della G.C. in ordine di tempo è la n. 44 dell'11.07.2018 per la quale sarà redatta la relazione conclusiva da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

## PARTE VI

**1. Organismi controllati: in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012**

L'Ente non ha Organismi controllati

**1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?**

L'Ente non ha società controllate

**1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche, talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta, comunque, il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione del rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende, quindi, anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti in denaro.

L'Ente partecipa al capitale delle società indicate nel prospetto di cui al successivo punto 1.3, con partecipazioni dirette di importo esiguo. L'Ente, pertanto non esercita in forma diretta il controllo analogo su nessuna società partecipata.

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Il Comune di Pagazzano non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 e 2 del codice civile.

Tuttavia si riporta il prospetto da cui si rilevano le partecipazioni dirette detenute da questo ente e i risultati di esercizio dei bilanci del primo e dell'ultimo anno di mandato.

ANNO 2014				
Forma giuridica Tipologia di società	Oggetto sociale	% partecipazione	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
ANITA Srl	Gestione partecipazione detenute dagli Enti in altre società	1,56	63.492.203	-126.055
Co.Ge.I.De. Spa	Realizzazione e gestione servizi pubblici locali- servizio idrico integrato	1,62	24.092.400	180.620
S.A.B.B. Spa	Servizi pubblici in ambito igiene ambientale	0,98	2.674.623	-75.527
Uniacque Spa	Gestione servizio idrico integrato	0,18	32.694.562	9.286.143
Eco Energia BB Srl	Gestione servizi pubblica utilità	10,00	41.221	1.473
Risorsa Sociale Gera d'Adda-Azienda Speciale	Esercizio di attività sociali, assistenziali, educative socio-sanitari e sanitarie	1,94	54.503	1.662

ANNO 2017				
Forma giuridica Tipologia di società	Oggetto sociale	% partecipazione	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
ANITA Srl	Gestione partecipazione detenute dagli Enti in altre società	1,56	63.620.211	730.855
Co.Ge.I.De. Spa	Realizzazione e gestione servizi pubblici locali- servizio idrico integrato	1,62	23.620.106	154.276
S.A.B.B. Spa	Servizi pubblici in ambito igiene ambientale	0,98	2.615.377	656
Uniacque Spa	Gestione servizio idrico integrato	0,18	61.386.323	9.210.072
Eco Energia BB Srl	Gestione servizi pubblica utilità	10,00	56.020	5.526
Risorsa Sociale Gera d'Adda-Azienda Speciale	Esercizio di attività sociali, assistenziali, educative socio-sanitari e sanitarie	1,94	56.565	1.406

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

Nessuna.

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Nel periodo non sono stati adottati atti per la cessione a terzi di società partecipate. Gli organi politici hanno trattato il tema con diversi provvedimenti, tutti favorevoli al mantenimento delle società possedute.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pagazzano che viene trasmessa al Revisore dei Conti

Pagazzano, li 27/03/2019



Il SINDACO  
Moriggi Raffaele

Handwritten signature of Raffaele Moriggi, the Mayor of Pagazzano.

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lissone, li 08/04/2019

Il Revisore dei Conti  
Dott. Fabrizio Galimberti

Handwritten signature of Fabrizio Galimberti, the Auditor of Accounts.